

Esercizi

I Canto Purgatorio

Comprendere il canto

1. Quale significato ha l'invocazione alla musa Calliope affinché si innalzi un po'? (cfr. w. 7-12)
2. Quali sono le prime sensazioni che Dante prova, appena giunto alle pendici del monte del Purgatorio? (cfr. w. 13-21)
3. Che cosa simboleggiano le quattro stelle che brillano nel cielo dell'emisfero australe? (cfr. w. 22-27)
4. Descrivi la figura di Catone. (cfr. w. 31-39)
5. Sintetizza il dialogo Catone-Virgilio-Catone, che inizia con un rimprovero e si conclude con le indicazioni sul rito di purificazione. (cfr. w. 40-108)
6. Spiega il significato simbolico dei diversi elementi che compongono il rito di purificazione (l'alba, l'acqua, il giunco). (cfr. w. 94-105 e 115-129)

Conoscere la lingua di Dante

7. Sostituisci i termini e le espressioni di Dante con termini ed espressioni che appartengono all'italiano contemporaneo:
 - morta poesì _____
 - alquanto surga _____
 - mezzo _____
 - d'amar conforta _____
 - la prima gente _____
 - veglio _____
 - oneste piume _____
 - novo consiglio _____
 - de la mia compagnia... sovvenni _____
 - lui campare _____
 - gente ria _____
 - la vesta ch'al gran di sarà si chiara _____
 - grazie riorterò di te a lei _____
 - mentovato _____
 - mal fiume _____
 - non c'è mestier lusinghe _____
 - non si converria _____
 - sorpriso _____

- ad imo ad imo _____
- indurasse _____
- reddita _____
- dichina _____
- la rugiada / pugna col sole _____
- ad orezza _____
- avelse _____

Approfondire

8. Il canto contiene una serie di “perifrasi”: individuale e spiegate la funzione espressiva.
9. Il termine “balìa” (Purg. I, 66), nel suo valore giuridico, indica “potere assoluto, autorità”. A Firenze, alcuni decenni dopo Dante, indicò una delle magistrature straordinarie che, nel corso del XIV secolo, vennero istituite per fronteggiare situazioni di guerra e di pericolo per la repubblica. Oggi questo termine è usato soprattutto in espressioni come “in balia di...”, per esempio: “trovarsi in balia delle onde”. L’etimologia del termine “balìa” rimanda al francese antico baillie. Diversa è l’origine del termine “balìa”, che deriva del latino. Cerca questa etimologia su un dizionario della lingua italiana o su un dizionario etimologico.
10. Confronta il proemio del Purgatorio con quello del canto II dell’Inferno, spiegando in particolare il passaggio dall’invocazione generale alle Muse (Inferno) all’invocazione particolare a una sola di esse, Calliope (Purgatorio).
11. Rileggi il canto, ricercando in esso tutte le coppie di elementi (descrittivi, psicologici, morali) che ribadiscono l’antitesi fra mondo infernale e mondo purgatoriale.
12. Approfondisci la figura storica di Catone l’Uticense e ricercane la presenza nella Farsalia di Lucano (in particolare nel libro IX).
13. Confronta il severo discorso di Catone al suo apparire con le aspre parole pronunciate da Caronte nel canto III dell’Inferno.
Puoi anche paragonare i due personaggi sul piano dell’aspetto fisico. Tratta in forma di saggio breve il personaggio di Catone come esempio di allegoria figurale dantesca. Punto di partenza possono essere queste parole di Erich Auerbach:

Catone è una “figura”, o piuttosto era tale il Catone terreno, che a Utica rinunciò alla vita per la libertà, e il Catone che qui appare nel Purgatorio è la figura svelata o adempiuta, la verità di quell’avvenimento figurale. Infatti la libertà politica e terrena per cui è morto era soltanto umbra futurorum: una prefigurazione di quella libertà cristiana che ora egli è chiamato a custodire e in vista della quale anche qui egli resiste a ogni tentazione terrena.